

II° CAMPIONATO INTERCOLLEGGIALE DI CALCIO

La Direzione di « Vita » ha voluto, anche quest'anno, il Campionato intercollegiale di calcio: l'ha voluto ed è lieta di attestare che tutte le Squadre partecipanti — esclusa soltanto una — sono state alle regole di concorso.

Iniziando le cronache delle varie partite, ringrazia il REV.MO PADRE GENERALE CHE, PERSONALMENTE, HA ASSISTITO, SODDISFATTISSIMO, ALL' INCONTRO MILANESE-FIORENTINO, esempio concreto a tutti di signorilità, cameratismo, gentilezza: incontro di cuori prima e più che incontro di regolari e degni giocatori. Al Padre Rev.mo, ai Rettori di Firenze e di Milano, ai Padri Rienzi e Bergomi, alle due mirabili squadre il nostro ringraziamento.

ZACCARIA batte QUERCE 4 - 0 (2 - 0)

Chi domenica 10 maggio ricordò che la Squadra fiorentina aveva quest'anno iniziati i suoi incontri con una vittoria per 4-0 e profetizzò, che pure l'incontro finale si sarebbe chiuso con un tal punteggio, aveva già segnato un limite: le squadre tirarono fuori tutte le loro unghie per guadagnarsi la vittoria: i fiorentini per chiudere brillantemente il loro campionato: i milanesi per rifarsi dell'incontro con i Bolognesi.

Le squadre, un po' rimaneggiate, scendono in campo alle 15,42 agli ordini dell'arbitro federale: il pallone è ai fiorentini, ma subito se ne impossessano i milanesi per insistere all'attacco: subito si denota una superiorità granata: la reazione non avviene che all'8°, reazione che equilibra e non fa traboccare le sorti in favore degli azzurri. Al 10° l'arbitro ordina un minuto di silenzio per ricordare quanti combattono per la nuova Europa. L'azione continuata dei milanesi conduce ad un calcio d'angolo in loro favore: raccoglie **Ravetta** che calcia con potenza ma sfiora di poco la traversa. Gli attaccanti dello « Zaccaria », che sembrano un po' slegati, riprendono vigore e al 16° **Pizzolari** tira dal limite dell'area avversaria ed **Evangelisti** respinge debolmente: l'attacco riprende con maggior intensità ma sfuma per fuori. Due minuti dopo **Rossati** riceve da sinistra

e con ottimo gioco individuale scavalca alcuni avversari e calcia con decisione, ma il pallone sorvola di poco.



EVANGELISTI, il valorosissimo portiere della Squadra fiorentina

La pressione in area fiorentina continua senza risultato. Anzi la mediana azzurra lancia l'attacco che molto affiatato in questa azione, costringe **Ferrari** ad uscire sui piedi di **Crisar** impedendogli il tiro. Il gioco si equilibra un poco così che ambedue i portieri sono costretti a varie uscite. I milanesi non possono servirsi di **Piovella**



Momenti dell'incontro

neutralizzato completamente dal gigantesco **D'Attilio**: tra le file dei fiorentini si distingue soprattutto **Malenchini**, infaticabile. Al 29° **Evangelisti** si esibisce in una splendida parata di calcio di punizione dal limite dell'area.

L'azione che porta al primo punto (32°) è stata rapidissima e spettacolare: **Pizzolari** riceve dalla difesa, allunga a **Ravetta** che passa rapido a **Piovello**, il quale si libera da **D'Attilio**, rimasto sorpreso, mandando al centro: **Rossati**, intuendo esattamente il passaggio, manda in rete. Risuonano ancora gli applausi e già si profila un nuovo attacco: **Grillo** riceve la palla e passa, preciso, a **Ravetta** che, entrando deciso tra i difensori, colpisce di testa e manda irrimediabilmente in rete.

Il gioco ristagna: al 40° la difesa milanese libera eccellentemente dopo un calcio di punizione dal limite dell'area.

Il tempo si chiude pertanto 2 a 0.

All'inizio del secondo tempo lo « Zac-

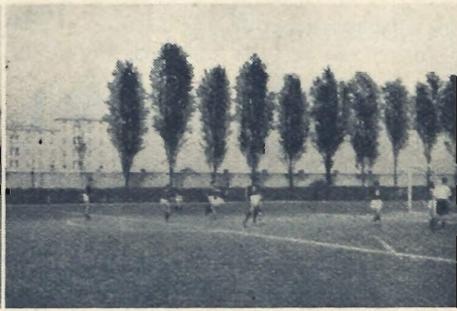
caria » è nuovamente all'attacco: al 2° **Ravetta** riceve la palla dalla destra, rovescia, raccoglie **Rossati** che pure rovescia ma supera di poco la traversa. Al 3° e al 4° due consecutivi calci d'angolo contro « Querce » rimangono infruttuosi: la difesa liberando lancia il settore sinistro, riceve la palla **Magni**, che calcia abilmente ma colpisce la traversa di sotto e il pallone rientra in campo battendo a pochi centimetri dalla porta: **Donadoni**, intervenendo prontamente, salva bravamente. Riprende **Malenchini** che tentando di scavalcare la difesa è caricato: il calcio di punizione è deviato in calcio d'angolo dall'ottimo **Ferrari**. Al 10° si ha un'azione personale di **Ravetta** che discende dalla sua area, dove si trovava per arginare l'irruenza fiorentina, raggiunge, solo, l'area avversaria, scarta un difensore e tira in un angolo: ma **Evangelisti** riesce a fermare in tempo. Il gioco si fa ormai più veloce: i fiorentini cercano disperatamente di



Due parate di Evangelisti



Uscita del portiere milanese



Azione milanese

segnare e dopo aver subito un calcio d'angolo, impegnano, per merito di **Magni, Ferrari** in un'audace uscita. Gli azzurri insistono con tenacia fino al 21° quando **Policastri** sciupa. Poco dopo, **Manzotti** sciupa un'azione ben condotta da tutti gli attaccanti milanesi. Al 27° **Ferrari** per raccogliere un pallone si allontana troppo dalla porta e l'arbitro decreta un calcio di punizione: il tiro fortissimo è però deviato ottimamente da **Ferrari** in calcio d'angolo: il pubblico applaude a lungo entusiasticamente. Al calcio d'angolo ne succede subito un altro: ma **Ravetta** raccoglie e dopo aver percorso da solo tutto il campo, sfiora di poco la traversa. Al 25° **D'Attilio** esce per forti dolori alla caviglia: non potrà più rientrare. Il gioco rientra nella normalità fino al 35° quando **Piovella** avuta la palla discende da solo e trovata quasi nulla la difesa, con calma e precisione tira nell'angolo alla sinistra di **Evangelisti**: il pallone respinto dal lato interno del palo si insacca in rete. Al 43° si ha un calcio d'angolo contro la rete dei fiorentini: ma **Evangelisti** prende con sicurezza. Al 44° **Manzotti** costringe ad una difficile parata il portiere avversario, riprende **Piovella**, ma sbaglia: **Rossati** allora intervenendo deciso ottiene il quarto punto per la sua squadra.

Vogliamo tirare le somme? proviamoci un poco. Chi si deve elogiare sopra ogni altro, è **Evangelisti**: dalla intuizione cronometrica e millimetrica dallo

scatto felino e dall'audacia leonina. Il bacio del **Prof. Stocchetti**, i complimenti di tutte le autorità e gli applausi del pubblico testimoniano la sua bravura. Molto bravo anche il suo collega, **Ferrari**: supplisce all'insufficienza di stile con ferma volontà e intuizione prontissima. Le due linee dei terzini non hanno troppo soddisfatto: in complesso migliore la milanese, anche perchè la fiorentina imperniata su **D'Attilio** più spaventava che impediva gli attaccanti. La mediana milanese comandata dall'infaticabile **Pizzolari**, specialista nel gioco di testa, ha soddisfatto appieno al suo compito: quella fiorentina non esisteva come unità. Il gioco d'attacco, per ambedue le squadre poggiava sul terzetto centrale: le ali fiorentine, troppo piccole, ricevevano passaggi troppo alti e poco se la sbrigavano con la difesa milanese; delle ali milanesi, **Piovella**, come già si è detto era neutralizzato da **D'Attilio, Manzotti**, che pure l'ha spuntata bene, risente del mancato allenamento. Dei due terzetti centrali già si è detto abbastanza irruente **Malenchini** affiatato col suo compagno calmo e sicuro **Spinelli**; bravi **Rovetta** e **Rossati**. Totale? una ferrea volontà di vincere in ambedue le squadre, sostenuta da tecnica la milanese alimentata da passione la fiorentina. A tutti, anche per l'ottima organizzazione, un plauso, che vuol essere anche un'esortazione per i prossimi cimenti dell'anno 1942-43.

Bottino Umberto Maria